

Campionato Si chiude con un addio

Carlo Ancelotti termina oggi a Foggia la sua lunga carriera calcistica «Non ho avuto altre aspirazioni al di fuori del pallone e non mi sembra di averne nemmeno ora». Da vecchio campione si trasformerà in giovane allenatore di 33 anni: «Un mestiere difficile, mi ispirerò a Liedholm»

Stop a centrocampo

LA DOMENICA DEL PALLONE (ORE 16)

Socrate non sa quanto vale Vialli

GIULIANO CAPECELATRO

Essantare miliardi urla «Il Giorno», quotidiano della capitale morale. Dalla capitale del sud depresso, «Il Mattino» strilla quarantadue. Quaranta assevera, sul palcoscenico della capitale-corrotta, «La Repubblica», cui fa eco «l'Espresso».

Il calcio - ma non solo il calcio, ovviamente - assume e conferma il denaro come denominatore universale: l'uomo è ciò che viene pagato. O ciò che paga. O i beni che possiede. Se vuoi colpire l'uomo, prendi di mira gli oggetti, gli strumenti del suo vivere quotidiano.

Non ha rimpianti o aspirazioni adolescenziali che adesso vorrebbe poter realizzare? Magari sogni o ambizioni alternative a quelle di oggi. Scudetto, suonare il flauto, dedicarsi alla cucina...

Quanto vale Vialli? Avvocato a parte, nelle cui tasche giace la risposta, nessuno potrà mai saperlo, anche se la stampa si è lanciata, con dovizia di fantasia, in una meritoria caccia al tesoro.

Quanto vale Vialli? Avvocato a parte, nelle cui tasche giace la risposta, nessuno potrà mai saperlo, anche se la stampa si è lanciata, con dovizia di fantasia, in una meritoria caccia al tesoro.

Oggi, dopo l'ultima puntata di una lunga carriera, Carlo Ancelotti, «vecchio» campione del calcio, tornerà giovane. Emilianino, 33 anni, il giocatore del Milan si racconta in una casa animata dai suoi due bambini.

FOLCO PORTINARI

CASTELLANZA (Milano). Ha 33 anni ed è il soggetto di un evento che ha l'apparenza del miracolo (ma è naturale, invece, per lui): da vecchio sta per diventare giovane, quel giovane che non è mai stato.

Salgo al terzo piano ed entro in un vasto soggiorno molto luminoso, accolto da due bambini, Katia lei, 8 anni, lui, inseguito dentro una Ferrari, Davide, anni 3.

Padri... figli... Ecco che il discorso, e il ritratto, s'incammina sui suoi binari, imbocca la strada giusta, perché si tratta in definitiva di una storia domestica, naturalistica, col sapore di lanibrusco, tortelli e reggiano.

Non ha rimpianti o aspirazioni adolescenziali che adesso vorrebbe poter realizzare? Magari sogni o ambizioni alternative a quelle di oggi. Scudetto, suonare il flauto, dedicarsi alla cucina...

Non ha fatto davvero quel che mi piaceva e l'ho fatto con passione. Non ho mai avuto altre aspirazioni e non mi sembra di averne nemmeno ora. Il flauto? No, proprio no.

te dalla realtà. Con quel che sta succedendo a Milano c'è gente che si preoccupa solo della partita, della classifica del mercato.



Scudetti, coppe e l'azzurro nonostante tanta sfortuna

Il presidente milanista Berlusconi ha cercato disperatamente di trattenerlo al Milan, offrendogli di restare come tecnico delle giovanili e collaboratore di Capello, ma lui ha risposto di no.

Carlo Ancelotti, nato a Reggio il 10.6.1959, ha disputato 283 partite in serie A segnando 22 reti e 55 in C con 13 reti. L'esordio in A avvenne il 16.9.1979 nella partita Roma-Milan (0-0).

metter calma, ad abbassare le tensioni. In parte era aiutato dalla «zona».

Come? E qui Ancelotti scopre le sue carte future, sviluppando un senso filosofico della «zona»: non è l'avversario il riferimento, non l'uomo, bensì il campo, la palla, il gioco. L'uomo-

avversario viene per ultimo. Ne parla con convinzione, da professionista che ha imparato il mestiere e che contemporaneamente ha coscienza di quanto si sia evoluta la sostanza del calcio.

«Nel calcio-industria il ragionamento non fa una grinza. Davide e Katia girano rumorosamente per casa, salendo e scendendo dalla Ferrari a pedali, si intrufolano tra le gambe del padre e le mie. Finché non arrivano due amichette di Katia e la tribù si trasferisce in un'altra stanza.

E adesso un posto al sole accanto al ct Sacchi

Il presidente milanista Berlusconi ha cercato disperatamente di trattenerlo al Milan, offrendogli di restare come tecnico delle giovanili e collaboratore di Capello, ma lui ha risposto di no.

Carlo Ancelotti, nato a Reggio il 10.6.1959, ha disputato 283 partite in serie A segnando 22 reti e 55 in C con 13 reti. L'esordio in A avvenne il 16.9.1979 nella partita Roma-Milan (0-0).

Table with 2 columns: Team (CAGLIARI-LAZIO, INTER-ATALANTA, FOGGIA-MILAN) and Player list with jersey numbers.

Table with 2 columns: Team (PARMA-FIORENTINA, SAMPDORIA-CREMONESE, ROMA-BARI, TORINO-ASCOLI, VERONA-JUVENTUS) and Player list with jersey numbers.

Table with 2 columns: Team (SERIE B, SERIE C1, SERIE C2) and Player list with jersey numbers.



Gianluca Vialli abbraccia una tifosa in lacrime dopo il suo ultimo allenamento con la maglia blucerchiata

L'ultima volta di Gianluca Commiato con il magone E Mantovani annuncia: «Ho un asso nella manica»

SERGIO COSTA

GENOVA. A Wembley avranno piano in molti. La rete di Koeman aveva gettato il popolo blucerchiato nello sconforto.

«Dovevo farlo» ha detto subito Mantovani alla sua gente. Ma la dichiarazione solenne non è bastata a lenire il dolore.

«Dovevo farlo» ha detto subito Mantovani alla sua gente. Ma la dichiarazione solenne non è bastata a lenire il dolore.

«Dovevo farlo» ha detto subito Mantovani alla sua gente. Ma la dichiarazione solenne non è bastata a lenire il dolore.

Table with 2 columns: Team (Gironi A, B, C) and Player list with jersey numbers.